Giovedì 20 Agosto 1925
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

# LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVIII N. 198
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vitt. Veneto 44 a. Tel. 72

**Abbonamenti:** Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
in Italia e Colonie: Anno Lire 50.00 Semestre „ 25.00 Trimestre Lire 13.00 Mese „ 4.50
Estero - Anno L. 112.50 Semestre „ 56.25 Trimestre „ 28.15

**Inserzioni:** Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (Telef. 3-66) e Succursali
Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 1,50, cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, comunicati ecc. L. 1.25. — Economici: vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

## Un amico di Mussolini: F. T. Marinetti

**L'UOMO E L'ARTISTA — ALCUNE CARATTERISTICHE COMUNI AL PRESIDENTE E AL POETA — IL TEATRO MARINETTIANO: ADRIANO TILGHER E « I PRIGIONIERI » — I FUTURISTI ITALIANI ALL'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DELLE ARTI DECORATIVE DI PARIGI — « GIANNINO » E MARINETTI.**

ROMA, Agosto

Ho scritto: un amico di Mussolini: F. T. Marinetti. Forse avrei fatto meglio mettere il determinativo, invece dell'indeterminativo, e scrivere «l'amico». Perchè fra il Presidente del Consiglio dei Ministri ed F. T. Marinetti, esiste un'amicizia creatasi in momenti nei quali il primo era ben lontano dal pensare di diventare... ciò che è diventato, ed il secondo era le mille miglia dal credere che il suo amico Benito, col quale sopportò la carcerazione di San Vittore, col quale divise i rischi della prima lotta elettorale, sarebbe asceso alla carica di Capo del governo e plurimo ministro.

E quando l'amico Benito divenne Sua Eccellenza il cavaliere Mussolini, Marinetti nulla chiese mai nè per sè nè per altri, e invece fu al suo fianco per aiutarlo come sa e come può lui, che è il più affascinante parlatore e «causeur» ch'io abbia mai conosciuto assieme, si capisce, a Giannino Antona Traversi.

E, conosco Marinetti dal 1900. Allora studiava legge all'Università, stava scrivendo il suo primo poema «La Coquette des Etoiles», e passava le sere fra la redazione dell'Alba (assieme a Colautti, Notari, Borelli) e il famoso tavolo intellettuale del «Savini» di Milano...

Futurismo e Fascismo.

Un giorno non si potrà parlare del secondo senza parlare del primo. E, credo, non si potrà discorrere del Capo scuola Mussolini senza discorrere dell'enorme influenza che ebbe il pensiero marinettiano per determinare la corrente fascista.

Del resto, Mussolini e Marinetti s'incontrarono alla fine del 1914 per unirsi nella preparazione della guerra. Non si divisero che per andare al fronte. Tornarono a riunirsi nel 1919, per ingaggiare la lotta antibolscevica con lo stesso programma della violenza che il drammaturgo di «Roi Bombarce» sfoderò fino dal 1911 per la guerra libica. E, salvo qualche discrescenza in fatti di «nuances» di tattica politica, (e la futura tattica di Mussolini sembrò dare ragione a Marinetti), i due non si sono mai più divisi.

La loro unione è stato più intima adesso, perchè Marinetti ha seguito l'amico Presidente a Roma trapiantando, da Milano, alla capitale, il vasto movimento futurista, e precisamente in Piazza Adriana 30.

E sono due personalità che hanno in comune alcune caratteristiche alle quali debbono il successo. Tanto lo statista di Predappio che il rinnovatore della letteratura e dell'arte, sono energie che nè uomini nè cose domano, nè domeranno «mai». Sembra siano al disopra di ogni bufera della vita. Per molti e molti anni del Futurismo si fece dello spirito, o di cattiva o di bassa lega. Marinetti fu bersagliato da milioni di avversari, che tentarono annientarlo con lo scherno.

Spesso fu solo contro cento, e la sua temerarietà parve, perfino, follia, specialmente durante la guerra libica della quale egli fu combattente ed apostolo.

Mussolini lo stesso.

Ci fu un momento — nel 19 o nel 20, non ricordo bene — che parve un isolato. Eppure, egli «sentiva» che avrebbe vinto. Come Marinetti che nel 1909 mi diceva: «Non passeranno dieci anni e noi avremo la guerra vittoriosa con l'Austria», Mussolini diceva, in una camera del «Corso Hotel» di Milano, nel 19, o nel 20, al fido Alessandro Chiavolini: «Le vittorie rosse sono gli ultimi guizzi della dominazione demo-socialista in Italia».

E nelle stesse caratteristiche fisiche vi è molta rassomiglianza. Sguardo ora severissimo, quasi truce, ora dolcissimo: zigomi pronunciati, precoce alopecia, accento vibrante, rotto, come nato al comando.

Ambedue sostanzialmente buoni, sotto l'apparenza.... dura.

Marinetti, più artista, perdona di più.

Mussolini, più statista, perdona di meno, salvo che si trovi la via perchè vibri il suo cuore di romagnolo, uso a tutte le gentilezze: virtù che egli nasconde gelosamente.

***

Due recenti avvenimenti mi hanno dato occasione di parlare del mio fraterno amico Marinetti, al quale fui tale quando ancora non era asceso a quelle altezze della gloria ch'egli aveva cantato in poema nel 1900.

Il primo, il grande successo del dramma: «I prigionieri» a Roma, nell'elegante sala di Villa Ferrari. Il dinamico ed eternamente giovane capo del futurismo, è riuscito a comporre in queste otto stringenti sintesi, quadri di alta potenza drammatica e di efficace e stilizzato risalto.

Adriano Tilgher, nel giornale «Il Mondo» ne dà un giudizio che è degno di rilievo, tanto più per il giornale in cui venne scritto, di così opposte vedute pubbliche dell'eminente futurista.

Adriano Tilgher premette col dire che quando si farà la storia del teatro contemporaneo italiano e delle sue rivoluzioni, qualche rigo bisognerà pur consacrare ai tentativi di teatro sintetico di F. T. Marinetti e compagni che hanno avuto (e come!) la loro importanza ed il loro significato.

«Per quanto riguarda più in particolare F. T. Marinetti (scrive il Tilgher) la sua concezione del teatro è il logico prolungamento della sua concezione dell'arte, riflesso teorico del suo temperamento artistico. Marinetti è parolibero a teatro come nella lirica. Come nella lirica e nel romanzo, il paroliberismo è lo sforzo che fa lo spirito per sfracellare ogni preconcepito ordinamento grammaticale sintattico metrico e per adeguarsi all'onda fluente, allo slancio vitale della Vita immediata, sentita come successione di qualità sempre nuove, come gioco e intreccio e urto ed equilibrio di energie in continuo movimento, come tumultuare e turbinare e gorgogliare di violente sensazioni infinitamente molteplici tra le quali si stabiliscono per un attimo le più imprevedute relazioni, così il teatro sintetico è lo sforzo che fa lo spirito per sfracellare ogni preconcepito ordinamento e schema scenico e adeguarsi alla vita, sentita anche qui come flusso vitale perpetuamente rinnovantesi e che si svolge al di là di ogni logica concatenazione. Alla combinazione dell'intreccio o trama di azione succede la stilizzazione della vita in «gesti» culminanti, definitivi, essenziali. Ai laboriosi sviluppi psicologici, l'atmosfera in cui cova e finisce poi per scoppiare in un grido o in un gesto elementare del dramma. La soppressione di ogni logica scolastica permetterà il passaggio rapido dal piano della realtà comune al piano della fantasia, l'intersezione e l'interferenza dei due piani, la reintroduzione del simbolo (inteso come realtà sensuale, fisica, che ne richiama un'altra o vi si sostituisce); tutto il giuoco insomma delle simultaneità temporali e spaziali svariate all'infinito, unico mezzo per dare allo spettatore la sensazione fisica e vissuta dell'infinita complessità della Vita. Il personaggio cesserà di essere pel tale e tal signore, così e così fatto, definito una volta per sempre e tutto in una volta: incarnazione della mutevole Vita, diventerà cangiante e molteplice come questa, tanti personaggi e uno solo: la Vita, concepita come alogico flusso di qualità in eterno divenire.

«In questa cornice, in questa forma Marinetti colerà il contenuto consueto della sua arte. Arte assolutamente e totalmente sensuale, ma di un sensualismo attivistico e dinamico, per cui lo spirito non si perde nella sensazione, non è senzazione, ma l'ha, ne gode, la padroneggia e non ne è padroneggiato. La sensazione è l'unico contenuto di questo spirito, ma lo spirito non vi soggiace, vi si ritrova e vi si riprende. E' questa, tra parentesi, la ragione per la quale, malgrado le incredibili oscenità, i romanzi di Marinetti non sono depravati, ma, in fondo, sani: di una sanità tutta animale e ferina, se si vuole, ma pur sempre sanità. La vita egli la sente come aspro e crudele cimento, dove la gioia è conquistata a forza, pausa di conforto tra due battaglie. C'è un curioso accoppiamento, in quest'uomo, di sensualismo e razionalismo: sensuale, sì, ma ogni concessione a languori mistici e religiosi è da lui nettamente rifiutata. Al centro dell'universo marinettiano non c'è che l'Uomo, ultima e suprema onde della universa Natura. Nel mondo marinettiano, Dio non ha parte. Marinetti è l'artista più positivista e laico che abbia oggi l'Italia. Nel «Tamburo di fuoco» il filo del dramma non è che pretesto a uno sfoggio lussuoso, magnifico, sontuoso d'immagini multicolori e multisone, ricche, violente, vibranti, colte a volo e fissate, non passivamente subite, ma riempite di una vibrazione energica che le prolunga e le sorpassa e ne fa un momento non di passività docilmente accettata, ma di vita intensa dello spirito. Nei «Prigionieri» è il senso nostalgico della impossibile libertà umana negata e distrutta dalle prigioni in cui la Vita si compiace di chiudere tutti gli esserisuoi, è l'erotismo insaziato, è la noia di un'esistenza sempre uguale che tormentano i prigionieri, è l'atroce lezzo della vita promiscua, il balenare della pazzia, l'incubo della Morte che passa.

«Un teatro simile non può fare a meno della collaborazione sapiente e paziente dello scenografo e del «metteur en scene», che bagnando il dramma in giochi di luce e di colori, lo rituffino nella universa Natura di cui esso è momento, effimero e fuggitivo, e con scene sintetiche ed essenziali facciano risaltare che siamo qui di fronte alla Vita concepita non come lento, sinuoso molle sviluppo, ma come successione di fulgurazioni successive di un'energia in perenne movimento.

«Sarà interessante tener dietro agli sviluppi di quest'arte che in più d'un quadro dei «Prigionieri» ha raggiunto la sua realizzazione.

***

Secondo avvenimento:

La superba vittoria riportata dai futuristi italiani all'Esposizione in Parigi.

Ne hanno scritto tutti i giornali francesi, con grande entusiasmo.

Fu inaugurata da Marinetti.

Marinetti, scrisse Vittorio Orazi ne «L'Impero». Marinetti — «fronte imperativa, occhi imperativi, gesto imperativo — parlò in francese. Con velocità, con eleganza, ma, come sempre, con sobrietà incisiva, con straordinaria vivacità di colorito.

E fu un'esaltazione di tutte le energie italiane, da quelle politiche alle letterarie, prima di venire all'illustrazione della sala futurista della Mostra.

Tre artisti hanno esposto:

**Balla, Depero, Prampolini**

Balla espone due enormi arazzi dipinti — «Marvelante» e «Genio Futurista» — unitamente a numerosi pannelli decorativi. Le doti di forte colorista e di magistrale contrappuntista di toni si rivelano anche in queste opere compiutamente: Balla getta fasci di colore attraverso la composizione, tagliandola con lame di piani che si intersecano secondo il più imprevisto gioco di una geometria incantata di lirismo.

Mare e cielo fusi da un rabesco di velo plasticamente gonfiate da invisibili venti. Il simbolo del genio futurista italico piantato saldamente fra il tumulto atmosferico di cento luci che lo aureolano e lo esaltano.

Depero presenta una imponente raccolta di arazzi, pannelli decorativi, cuscini ed alcuni giocattoli plastici di legno.

Depero — è noto — si è ormai creato uno stile caratteristico, che aderisce perfettamente all'idea ispiratrice dei suoi quadri e delle sue composizioni decorative, egli deforma la realtà veduta o pensata in una irrealtà che ha l'aspetto e l'essenza di un nuovo mito.

Ecco «Guerra-Festa» e «Modernità» (arazzi di grande ampiezza, fatti di stoffe versicolori cucite con una perfezione tecnica che maggiore non si potrebbe desiderare) bizzarre composizioni «reveries» solidificate, vive di una policromia pura, intensa dei contrasti audaci. Ecco «Serrada», «Uomini lapis», «Danza di diavoli», «Carrettieri», «Cavalieri piumati», pirotecnica di colore che assume di volta in volta la fantastica parvenza di un mondo meccanizzato, popolato da uomini-automi, da flore metalliche, da architetture deformate dalle più impensate prospettive, da costellazioni zampillanti come fuochi di artificio, da rocce incandescenti come fiamma o materiate di albore lunare, traversate da scie di automobili, di aeroplani o di treni vertiginosi.

Prampolini, che dopo Boccioni è il più forte teorico delle arti plastiche futuriste, ha potentemente realizzato con le opere esposte, la complessa visione estetica del suo multiforme temperamento.

Teatro (scenografia, plastici scenici e costumi), materiale di arredamento (tappeti, pannelli), bronzi lavorati, sculture in legno, bozzetti.

Una colossale costruzione luminosa si erge in mezzo alla sala: è l'architettura teatrale del «Teatro Magnetico Prampolini», variazione di motivi architettonici futuristi, ottenuta con la sovrapposizione delle iniziali del teatro M e T. Nel corpo di questo castello (alto circa sei metri) sormontato da un globo dorato e munito lateralmente di coni luminosi a guisa di megafoni si apre una finestra in cui vaneggia un modello plastico di scena (realizzazione plastica di scenario futurista) illuminato con luci di scena: il Prampolini lo designa «spazioscenico polidimensionale».

Con questo plastico, infatti, e con altri due — egualmente illuminati — che ammiriamo ai lati della sala, l'Autore ha cercato di risolvere importanti ed originalissimi problemi scenografici atti a rivoluzionare completamente il mondo teatrale.

Egli intende realizzare al più presto a Berlino o a Praga, dove ha già operato messe in scena futuriste, le sue ardite e geniali concezioni.

Riuscitissimi ed ammirati sono inoltre i grandi «tappeti futuristi», veri quadri — cito «Fantasia negra», «Visioni architettonica verticale», «Casa nel prato», «Strada e case notturne», ecc. — dalla composizione ampia, sobria, solida, eminentemente decorativa.

***

Marinetti divide con Giannino Antona-Traversi, l'invidiabile qualità di non avere che amici.

Perchè — come Giannino — egli non sa odiare. Tutti e due hanno combattuto aspre battaglie, per cui entrambi soffersero processi, nel campo politico e nel campo polemico. Celebre quello di Giannino contro il Re-Riccardi....

Ma nè Marinetti nè Giannino, tenaci conservatori di amicizie per anni ed anni, hanno la cattiva tenacia di conservare rancori, di giudicare, a vanvera uomini ed avvenimenti. Sono due magnifici osservatori dell'immenso teatro umano e nel mutar rapido delle scene vedono nè più nè meno che o la forza di destini superiori o il riflesso di singoli temperamenti.

Due magnifiche, forze essi sono, che operano fervorosamente nella fede di un radicale cambiamento dello spirito italiano.

**Ettore di Sant'Agata.**

# Cronaca Provinciale

## Ancora del Campeggio degli Esploratori di Gemona

*Preone*, 18 agosto.

Ed eccoci per la terza volta al campeggio degli Esploratori di Gemona: vi arrivo di buon mattino mentre essi sono tutti affaccendati a levare le loro tende e a scomporre il campo, dovendo oggi rientrare a Gemona.

Se il pensiero del ritorno ha smorzato non poco la loro abituale gaiezza (essi avrebbero voluto che il campeggio durasse ancora settimane e settimane) li vedo entusiasmarsi quando mi parlano dell'ultima escursione compiuta e della grandiosa funzione tenuta al campo, nel giorno antecedente, pei caduti in guerra del Comune di Preone.

Varcando il monte Pura erano scesi a Sauris dove pernottarono. Di là il 15 agosto si accinsero alla salita del Tragonia e fu in tutti un'esplorazione di gioia, quando i primi quattro Leonida Forgiarini, Giacomo Brollo, Canciani Leonardo e Bruno della Marina piantarono sull'alta cima il tricolore, salutato dai più forti hurrà. A marcia forzata discesero poi a Forni di Sopra, dove ebbero festosa accoglienza da tutta la popolazione ed in modo particolare da quel rev. Parroco e da S. Ecc. mons. De Santa, vescovo di Sessa Aurunca, il quale si congratulò con loro e col loro capo il rag. Benedetti, li incoraggiò, li benedisse, rifocillò loro lo stomaco e ne... addolcì la bocca.

Al Campeggio intanto, dove erano rimasti i meno intrepidi, erano giunti ancora numerosi visitatori. Dall'album del campo rubiamo alcuni nomi: mons. Delfio, Abate di Moggio, on. Luciano Fantoni; Cap. Palese; sig. Capriz, sig. Polettini; rag. Vicario; Sac. prof. Nigris; signorine Della Marina e Coletti; il Parroco di Socchieve, il quale ebbe per gli esploratori generosi attenzioni, e decine di altri. Numerose pure le adesioni mandate in iscritto al direttore del campo D. Pio Gabos: notiamo tra queste quella di S. Ecc. mons. Francesco Isola, e quella del Commissario prefettizio di Gemona cav. Angeloni così concepita: A Lei simpatico pioniere di benefiche istituzioni il nostro cordiale saluto. Vedo anche nell'album diversi disegni di paesaggi, fatti dagli esploratori negli ozii serali e nei due giorni uggiosi. Inquadrate poi in un posto di onore vi sono le due corrispondenze che vi ho mandate del loro campeggio.

Alla vigilia della loro partenza gli esploratori con gentile e indovinato pensiero per dimostrare la loro riconoscenza a questo delizioso paese, che tanto cordialmente li ha ospitati, promossero al campo una solenne cerimonia pei caduti in guerra.

Nel mezzo del campo improvvisarono un altare, absidiato con alti rami di quercia e di conifere, lo abbellirono con fiori alpestri e con bandiere tricolori. Alla cerimonia, celebrata all'alba, intervennero tutte le autorità del paese, le associazioni con bandiera, un capitano della Milizia Nazionale, i maestri e le scolaresche, che deposero sull'altare due grossi mazzi di fiori, i bambini dell'asilo, diversi villeggianti di Udine e Trieste e una folla di popolo.

Gli esploratori erano in tenuta di gala e fecero il servizio d'onore. Assistito dal reverendo Parroco di Preone, celebrò la S. Messa il direttore del campo Don Pio, il quale con animata parola tenne al Vangelo un discorso patriottico, ascoltato da tutti con religiosa commozione. Al termine della cerimonia mentre lo scoppiare dei mortaretti faceva echeggiare la valle, si raccolsero tutti per brevi minuti in profondo raccoglimento, troncato poi da un forte hurrà a Dio, alla Patria, ai caduti.

Immense le impressioni che la bella cerimonia lasciò nel popolo e nelle autorità le quali ebbero parole di viva lode e di congratulazioni ai dirigenti del campo e agli esploratori. Alle autorità fu poi dato il vermouth d'onore in mezzo al bosco, durante il quale non mancarono i brindisi.

... E siamo allo scioglimento del campo e alla partenza. Vi ho assistito e rimasi ammirato dell'affratellamento compiuto in pochi giorni tra gli esploratori e l'intero paese. Tutta la gente si raccolse in piazza, dove vi erano già le autorità, le associazioni, le scolaresche e i bambini dell'asilo. Dopo che agli esploratori, allineati in plotone, fu distribuito il vermouth, offerto loro dal Municipio, l'egregio maestro di Preone, pronunciò con voce commossa uno splendido discorso. Rendendosi sicuro interprete dei sentimenti di tutta la popolazione, ringraziò i dirigenti del Reparto e gli esploratori per la solenne cerimonia, fatta in onore e suffragio dei caduti, disse della provvida esemplarità che gli esploratori lasciavano col loro edificante contegno sul popolo ed in modo particolare nella gioventù preonese, inneggiò a Gemona per questa bella istituzione, e terminò tra i generali applausi e consensi con un evviva ai dirigenti, agli esploratori, a Gemona. Un bambino intanto offerse al Padre Pio e al rag. Benedetti un mazzo di fiori a nome di tutti gli scolari, e fiori furono regalati pure dagli scolari a tutti gli esploratori.

Questi dopo aver cantato il loro inno e suonate due marcie con la loro fanfara, si fecero intorno al loro direttore, perchè dicesse la parola della loro riconoscenza, e questa parola fu da lui detta con improvvisato discorso, nel quale cuore e mente gareggiarono nella manifestazione dei sentimenti della più forte ammirazione e della più cara e incancellabile memoria.

E memoria incancellabile serberanno pure tutti i preonesi di questo riuscitissimo campeggio degli esploratori di Gemona.

—o—

**FIELIS DI ZUGLIO**

### Festa a 800 m. sul mare

Era partito dalla mia Imponzo («Sub Pontio Pilato», la chiamavano ironicamente gli amici) alle 9 e minuti ed in un'ora e minuti raggiungevo l'*aerea* Fielis, direbbe il nostro Ellero. Intanto, i sacri bronzi sulla nuova e bella torre, che ricorda la permanenza benefica di 11 anni di ministero sacerdotale di don Emilio Candoni, attualmente Parroco Pievano di Luincis, chiamavano con le loro voci argentine il popolo alla chiesa di S. Rocco, celebrata in *quarto* da monsignor Raimis Prevosto di S. Pietro della Carnia.

Che cosa andava a far io lassù? Andava ad accompagnare con l'armonio quel corpo corale, che ad 800 metri sul mare, possiede bellissime voci e cantano bene la Messa in gregoriano. Che popolo di fede è Fielis! E nello stesso tempo che popolo di sano patriottismo!

Lassù, quali autentici discendenti dei loro antenati romani, hanno trasportato dal fondo valle enormi blocchi di pietra eccellente per il monumento ai Caduti, che si spera in breve di inaugurare con una degna festa.

Non inutilmente *Fielis* viene dal nome *Fidelis*, ricordando la storia romana una piccola guarnigione militare *fedele* alla consegna!

E quello che più mi attrae su questa altitudine di gente laboriosa è la modestia delle ragazze! Perchè pre Bepo Gubiani ha messo quel *pataflach* sulla porta della chiesa, in cui ricorda a signore e signorine di non varcare il sacro tempio con le braccia nude, veli trasparenti, ecc., se le ragazze di Fielis sembrano antiche vestali romane nella casa di Dio?

Questo era in sostanza il panegerico, che don Paolo Faleschini ha tessuto sul taumaturgo della peste... a doppio senso! I popoli moralmente sani sono destinati a sopravvivere in questo totale decadimento di costumi; e noi, come i romani dell'ultimo impero, ne vediamo i segni nei costumi ultra immodesti delle donne carniche... con pieno plauso alla *arca* Fielis!

*Falco.*

**MEDUNO**

### Arresto di un satiro

Ieri venne tratto in arresto il mutilato di guerra Marmai Agostino, abitante nella frazione di Toppo. Secondo una grave accusa, il Marmai avrebbe abusato più volte di una bambina di nove anni.

L'arrestato, poco più che trentenne, è ammogliato con figli.

**MANIAGO**

### Questioni sindacali

Martedì il segretario generale della Federazione dei Sindacati Fascisti signor Alceo Castellani si è recato a Maniago per conferire con la Direzione della filanda Cadel alla quale da tempo aveva inviato le tariffe delle nuove paghe stabilite fra la Associazione serica nazionale e la corporazione nazionale dei sindacati fascisti, paghe che dovevano essere corrisposte con retroattività dal primo giugno c. a. E' stato raggiunto pienamente l'accordo.

Il signor Castellani si è poi recato alla Direzione delle coltellinerie per trattare il graduale aumento che deve essere corrisposto in rapporto al graduale aumento dell'indice caro vita.

**POVOLETTO**

### Festa scolastica

Ieri a Sciacco il rappresentante del R. Provveditore agli Studi di Trieste, dott. Tanzanella, ha consegnato i diplomi di promozione agli alunni di Sciacco. E' stato una vera festa scolastica alla quale parteciparono anche il sindaco e l'ispettore scolastico.

Vennero pronunciati discorsi e furono offerti doni ai bravi bambini.

**GORIZIA**

### Il lavoro preparatorio per l'Esposizione di Caccia

All'Esposizione di Caccia della Venezia Giulia, che si aprirà il 6 settembre prossimo a Gorizia, è assicurato ormai un ottimo successo.

Nel palazzo Formentini del vale XX Settembre continuano in questi giorni alacremente le opere di sistemazione per l'allestimento della Mostra sotto la direzione del valente architetto goriziano ing. Giuseppe Gyra.

Come già rilevammo, quanto mai interessante, originale ed estetica si delinea nel parco del palazzo la mostra della selvaggina viva, che vari cacciatori invieranno alla Esposizione, conferendo così a questa una gaia nota della vita animale dei nostri boschi e dei nostri monti. Certamente questo riparto sarà quello che susciterà maggior interesse, e sarà quindi il più frequentato.

La sezione artistica, già fin da ora, si dimostra ricchissima e del più alto valore. Hanno concorso degli artisti provetti e che godono buona fama nella nostra regione.

Gli altri reparti vanno pure quotidianamente arricchendosi di materiale scelto e interessantissimo.

### La tragica avventura di una goriziana a Napoli

Di una triste avventura è rimasta vittima a Napoli la giovane goriziana Amelia Contini di anni 24. La donna aveva conosciuto qualche tempo fa a Trieste tale Ezio Biagio di Rosario, nativo di Messina. Costui riusciva ad indurre la ragazza a fuggire con lui. Essi vennero a Napoli e presero alloggio ad un albergo, dove si dichiararono marito e moglie. Dopo qualche settimana il Biagio, dopo avere spedito i bauli della ragazza a Messina asserendo che li inviava presso la sua famiglia, scomparve misteriosamente, lasciando insoddisfatto anche il proprietario dell'albergo. La giovane trovò occupazione presso un ingegnere e sembrava essersi alquanto rimessa dal gran colpo provato. Ieri però usciva di casa con un pretesto e si recava in Via Caracciolo. Ad un tratto si è lasciata cadere nelle acque del mare. Veniva salvata da due pescatori e trasportata all'Ospedale, dove rimaneva ricoverata in gravi condizioni per asfissia. Indosso le si rinvenne un biglietto con le seguenti parole: «Muoio per te, Ezio. Che tu sia maledetto!».

## Le Mostre di Tolmezzo
## Un giro fra le cose esposte

**Le Cooperative illustrate**

Tanto per poter «mutare la musica» più liberamente, rompiamo l'ordine della rassegna, e vaghiamo un po' a capriccio per le sale. Tanto più che il frastuono del pubblico affollante in modo particolare quelle che raccolgono gli oggetti più in uso nella vita materiale, finisce con lo stancare. Trovarsi lì, pigiati, urtati, mentre si sta compiendo quella che noi crediamo la nostra missione di modestissimi giornalisti provinciali — cioè, d'incoraggiare e illustrare ogni sforzo dei nostri fratelli più stretti, i friulani, verso la elevazione propria e collettiva, morale ed artistica ed economica; quegli urti e quei trambusti finiscono con lo stancare, anche se la nostra guida è una signora gentilissima e intelligentissima come Colei che avemmo fortunatamente noi, nel nostro primo giro affrettato. Riposiamoci adunque in una sala tranquilla, dove solamente pochi visitatori entrano e si soffermano ed i più si accontentano di affacciarsi all'uscio e di ritirarsene subito... spaventati.

Il salottino modesto lasciato alle organizzazioni Cooperative carniche.

Anzi, per meglio appagare il bisogno (più che desiderio) di riposo, cediamo addirittura la parola ad un nostro egregio collaboraotre — il sig. V. R., col quale concordiamo perfettamente.

***

— Non si può pensare alla Carnia (egli ci scrive) senza che l'idea corra istintivamente alle sue Cooperative. Fu essa che diede al Friuli l'esempio maggiore di quel che valgono e degli sforzi fatti, dei sacrifici compiuti, dei risparmi conseguiti e delle opere edificate in un ventennio e più di vita vissuta dalle due massime organizzazioni: la Cooperativa di Consumo e la Cooperativa di Credito; e dalle più giovani: «La Carnica» delle assicurazioni e il «Consorzio Agrario».

Il Consorzio delle Cooperative di Lavoro, che ha pure parte importantissima nel movimento cooperativo carnico, si è limitato a produrre alcune interessanti monografie sulla sua attività.

Riservandoci di dare ulteriori notizie intorno all'opera di quelle Istituzioni, quale essa appare attraverso la scorta delle cifre pubblicate; fermeremo per ora la nostra attenzione ai cartelloni esposti, mettendo nel giusto rilievo i meriti dell'autore, il triestino prof. Tiziano Periz.

Per quanto le cifre non manchino di eloquenza, troppo egoistico sarebbe parso e troppo «contabile» il riprodurle senza un appropriato segno che ne facesse risaltare l'alto significato. E le concezioni simboliche ideate tradotte dal prof. Perzi rispondono pienamente alle finalità che ispirano le Istituzioni cooperative carniche e vi esula ogni segno o forma reclamistica.

Le allegorie e i disegni fanno parlare i dati e le cifre senza per questo esserne sopraffatti o deturpati. I colori sono indovinati e armonici e niente affatto chiassosi. Qualche imperfezione vi si scorge, dovuta al ristretto limite di tempo imposto all'artista per il completamento dei cartelloni e non diminuisce per nulla la bontà dei lavori. «La Carnica» delle assicurazioni è raffigurata da una bella e ardita figura di Fenice ad ali spiegate che si leva dall'alto di una colonna con capitello. La Fenice, l'uccello favoloso che rinasce dalle sue ceneri: simbolo eterno della risurrezione. Sullo sfondo, da un lato arde l'incendio distruttore; dall'altro, la Previdenza miracolosa, riedifica, al bacio del sole nascente, simbolo di vita, l'officina laboriosa. Questo suggestivo cartello ha riscosso l'unanime ammirazione.

Il cartello della Cooperativa di Credito ripete due motivi comuni allegorici, ma molto bene espressi. Al centro, sullo sfondo luminoso, una figura di donna, dalla linea armonica e ardita, getta a spaglio la buona semente. Il lavoro utile e proficuo vi è simboleggiato. Forte cornice al quadro, i favi d'oro parlano del frutto raccolto e del previdente risparmio. Chi non pensa qui al sudato risparmio dei nostri emigranti e alle silenziose api che in Carnia accolgono il rado polline dai meravigliosi fior sbocciati per virtù di tanta fatica?

Alla Cooperativa di Consumo è dedicato un complesso disegno originale. Al centro, spicca in forte rilievo l'anfiteatro montuoso della Carnia. E' la regione dove la grande Istituzione Cooperativa svolge la sua civile opera benefica, in mezzo a difficoltà tecniche e logistiche non comuni. Ai lati, due alberi rigogliosi intrecciano le rame ricche di frutta e hanno radici vaste e profonde. Da una parte, la donna carnica col caratteristico «zei» simboleggia la continua crescente adesione alla grande famiglia cooperativa, e corrispondenti mucchi di dischi d'oro segnano l'aumento progressivo del patrimonio sociale. Dall'altra, l'albero indica l'entità delle vendite annuali e il movimento delle merci. Il quadro non potrebb'essere più eloquente.

Infine, il cartellone del Consorzio Agrario mostra il paesaggio pittoresco dove si esplica l'attività agricola montana: il pascolo, la malga e le docili armente che danno il prezioso liquido, il latte profumato dalle più pure essenze.

Quassù, la vita della gente carnica si svolge nell'operosità onesta e tenace che sola può vincere le avverse forze della natura e può trarre dalla terra arida il pane per il suo sostentamento. Quassù la battaglia a far prolifica la terra madre è quotidiana e non ha posa: pacifica silenziosa battaglia, che fa della Carnia un paese progredito e che è la più bella esaltazione e nobilitazione del suo popolo.

L'opera delle Cooperative Carniche rispecchia l'una e l'altra meravigliosamente, e trova in queste Mostre, nei cartelloni del prof. Periz, una simpatica artistica nota.

*v. r.*

—o—

**CORSO DI RIPETIZIONI al Convitto Comunale di Tolmezzo**

La Direzione del Collegio Convitto Comunale avverte che con lunedì 25 corr. si inizierà il corso regolare di ripetizione per la preparazione agli esami di ottobre, nella sede del Collegio stesso, diretto dal Prof. Busato Carlo dei R. Istituti Magistrali Superiori.

**TOLMEZZO**

**Un film di attualità**

Sabato e domenica prossima al Teatro De Marchi verrà proiettata un film di attualità. La Gita in Carnia, assunzione dal vero, delle Mostre della Carnia ed escursione dei Triestini.

A completare il programma sono stati scritturati i ben noti artisti signora Maria Bellini soprano lirico e cav. Rasman baritono.

Data l'attualità del film e la valentia dei due artisti si prevedono due pienone.

**Il crescente successo della Mostra**

La Mostra della Carnia, Canal del Ferro e Val Canale, di cui c'intratteniamo in prima pagina, incontra invero un crescente successo.

Nel pomeriggio di ieri fu visitata dal Presidente della Commissione Reale, on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco, accompagnato dalla gentile signora. Egli vivamente si compiacque con gli espositori ed organizzatori e, per dimostrare il suo gradimento, fece numerosi acquisti.

Durante tutta la giornata si ebbe alla Mostra un notevole movimento e molti furono i forestieri. Tutti si dissero ammirati di questa bella rassegna carnica.

**GORIZIA**

**Truffa al Convento di Monte Santo**

Certo Adolfo Scarbot di anni 24, si presentava al convento dei frati francescani di Monte Santo, chiedendo di entrare come novizio nel convento stesso.

Fu creduto e stava per iniziare gli esercizi spirituali, quando, l'altro giorno scomparve, insalutato ospite, senza dir nulla a nessuno.

Subito dopo la sua scomparsa l'economo del convento constatò che dalla cassa mancavano 2400 lire.

Denunciato il furto lo Scarbot venne arrestato. Da una perquisizione passata in casa gli vennero sequestrate 240 lire e alcuni oggetti che egli aveva acquistato subito dopo la fuga dal Convento.

**TRICESIMO**

**Sagra di Santa Filomena**

Domenica 30 lunedì 31 corr. avranno luogo grandi festeggiamenti. Domenica 30. grande mostra fiera uccelli. Gare di chioccolo — Tiro a volo — Tombola — Concerti — Illuminazioni; alle ore 17 sul piazzale del Mercato per l'occasione sfarzosamente e fantasticamente illuminato, avrà inizio la grande Festa danzante su vasta piattaforma. L'orchestra diretta dal valente e apprezzato maestro Augusto Pignoni svolgerà uno scelto repertorio di nuovi ballabili.

Lunedì 31: gare sportive; Corse podistiche; ciclistiche; foot ball ecc. ore 20 gran ballo di lusso.

Nelle due serate farà servizio un tram straordinario.

In caso di cattivo tempo il ballo si terrà nel Teatro della Società Operaia.

**PORDENONE**

**I nostri ex Alpini e la grande adunata di domenica**

Questa Sezione dell'Associazione Nazionale Alpini, ha pubblicato l'invito a tutti gli ex alpini, soci e non soci di partecipare alla grande adunata di Udine delle Fiamme Verdi di tutta Italia. L'adunata dei nostri Alpini è fissata per le ore 4.30 alla sede sociale in Piazza XX Settembre; partenza per Udine col treno delle ore 5.10. Il ritorno si effettuerà col treno delle 17.50 in partenza da Udine, con arrivo a Pordenone alle ore 19.7. — Le iscrizioni si ricevono presso il Presidente sig. Rino Polon od il segretario sig. Pamio, fino alle ore 12 di domani, venerdì. Quota d'iscrizione lire 22.

**Eccezionali gare ciclistiche**

Per i giorni 6 e 8 settembre l'Unione Sportiva sta preparando una eccezionale manifestazione sportiva, alle quale parteciperanno, oltre il nostro Bottecchia i migliori «assi» del ciclismo d'Europa. Avremo quindi due giornate magnifiche che il Comitato permanente dei divertimenti completerà con concerti bandistici, luminarie e festival. E chi sa che non si aggiunga anche uno spettacolo di opera al Licinio?... Speriamolo!

**Pro Tubercolosario**

La sottoscrizione fra gli operai in favore dell'Istituendo tubercolosario ha fruttato una ragguardevole somma, così da far salire il totale delle offerte sinora versate a circa lire 84.300.

**Beneficenza**

La Società «La Pace», in seguito al deliberato del Comitato per i festeggiamenti nella borgata Candiani di via Cappuccini, confida di avere la consueta festa annuale nel p. v. settembre; ed intanto, verso una prima offerta di L. 50 al Pro Tubercolosario.

***

Alla Colonia Alpina: In morte del sig. Giovanni Garbin, ciascuno dei sotto indicati versò lire 10: Cosarini cav. Enrico, Mior ing. Luigi, Caviezel dott. Amilcare, Pasquotti Edmondo, Falomo Giovanni, Barazza cav. Domenico, Scaramelli Giuseppe, Barzan avv. Luigi, Zanneris geom. Gildo, Parmeggiani cav. rag. Umberto, Boffo Gio. Batta, Marini rag. Leonardo, Asquini cav. Francesco. — Totale 130.

# CRONACA CIVIDALESE

## La prima Esposizione Provinciale del dopo Guerra

Dal 5 al 13 settembre avrà luogo a Cividale la prima esposizione provinciale del dopo guerra.

L'Esposizione divide la sua attività in tre grandi linee: *agricola, industriale commerciale - assistenza pubblica ed istruzione.*

L'idea e l'organizzazione sono nate circa un anno fa.

Il lavoro fu silenzioso e fattivo quale vuole il carattere ed il temperamento friulano.

Mercè l'adesione del Ministero dell'Economia Nazionale, l'interessamento degli Enti e delle più spiccate personalità del nostro Friuli, in grazie alla pronta risposta della popolazione Cividalese di dotare l'esposizione dei mezzi sufficenti per bene riuscire, il comitato trovò l'opera sua più piana e con maggiore coraggio di iniziative seppe procedere nel lavoro gravoso e delicato di organizzazione.

L'esposizione assurge, specie in questa ora di vigorosa ripresa di tutte le attività della nostra vita nazionale ad un alto significato per un duplice ordine di considerazioni.

1) Il Cividalese come tutta la regione friulana è stato duramente provato dalla guerra e dall'invasione.

L'Esposizione servirà a dimostrare quanto è stato fatto nell'opera di ricostruzione, quale è il progresso conseguito e quali sono le possibilità per gli ulteriori immancabili sviluppi nel campo delle industrie delle agricolture e dei commerci.

2) Cividale è centro di vasta e fertile pianura, sbocco naturale di ricche valli, ed il circondario per l'ultima guerra di redenzione si è annoverato di nuove popolazioni allogene.

La funzione di Cividale è quindi della massima importanza politica ed economica.

Le nuove popolazioni in grazia alle facilitazioni di trasporti per l'esposizione potranno rendersi conto di quale misura sia la capacità commerciale, industriale ed agricola della nostra provincia. Quale sia effettivamente l'importanza economica dei centri operosi del Friuli.

Agli effetti del riconoscimento e premio dei prodotti esposti sono ammessi al concorso tutti i fabbricati produttivi della provincia del Friuli ed i loro rappresentanti autorizzati.

Ciò forma l'esposizione industriale di carattere provinciale.

Tutti gli espositori di articoli nazionali od esteri danno con l'esposizione dei loro prodotti il carattere commerciale alla mostra, rilevando le possibilità di acquisto e di trattazione delle piazze friulane.

Accanto a ciò e quale nota particolarissima e simpatica, e di non trascurabile importanza economica, è la mostra dell'operaio, dell'artista, e della piccola industria friulana.

La tradizione forse un po' dimenticata dell'arte decorativa del nostro Friuli, è giusto che ogni tanto sia ravvivata, rinforzata e conosciuta in tutto il suo valore.

I centri provinciali di Gemona, Tolmezzo, Cividale, Pordenone, ecc. hanno tuttora dovizie di bravi operai ed artigiani che mantengono intatta la tradizione secolare di altre nazioni e di vittorie dell'artigianato friulano.

E giustamente il nostro Friuli di questo patrimonio ne va orgoglioso.

L'affermazione della piccola industria friulana nelle varie esposizioni e fiere campionarie nazionali è a tutti nota.

L'attività del comitato preposto all'organizzazione di esse ha infiniti titoli per la riconoscenza di ogni buon friulano.

Ma è giusto che infine anche qui nella nostra terra ognuno possa ammirare di presenza quella che è la forza dell'intelletto e dell'operosità dei nostri bravi operai. E che il merito di essi ottenga con il riconoscimento di una giuria formata dalle più competenti personalità del Friuli un premio meritato.

L'esposizione di Cividale vuol dare allo operaio, all'artigiano, all'artista, la percezione che esso è seguito e considerato e incoraggiato nella sua opera e nella sua diuturna fatica.

Vuol affinare con l'emulazione con il confronto, con l'analisi, con il premio, il buon gusto artistico delle forme e dei concetti.

Vuole infine cooperare al progresso dell'arte decorativa friulana, e quindi al benessere dei suoi tenaci ed ottimi fautori.

Le adesioni giunte finora danno sicuro affidamento che questo fine nobilissimo sarà raggiunto.

Allo scopo di non escluderne chi in ritardo per mancanza di informazioni o per altre ragioni volesse inviare la sua adesione, ha il Comitato protratto il termine di accettazione delle domande al 27 c. m., provvedendo per questi ultimi espositori con nuove costruzioni artistiche di padiglioni nel parco del palazzo.

Un ultimo cenno si deve a quella parte dell'esposizione che riflette l'istruzione e l'assistenza pubblica. Basti il fatto che tutte le scuole che concorsero con ottimi risultati alla mostra didattica di Firenze saranno presenti a Cividale. Il che vuol dire quasi tutte le scuole della nostra Provincia.

Tra esse la mostra delle scuole professionali libere e regie assurgerà a specialissima importanza.

Sono appunto le scuole professionali quelle che creano, educano e formano l'animo dell'operaio italiano.

Molti enti di assistenza pubblica mostreranno a quale altissimo valore sia giunta la opera che nella provincia si compie per il bene della comunità.

Da tutte le provincie facilitato dalle riduzioni ferroviarie, che saranno a giorni comunicate vi sarà concorso di visitatori.

Per dare ad essi la possibilità di poter durante la visita all'esposizione unire l'utile al dilettevole, il comitato apposito sta allestendo un signorile e interessantissimo programma di festeggiamenti.

L'esposizione dirà alle alte personalità del Ministero presenti all'inaugurazione quale sia la forza ed il valore del Friuli silenziosa, tenace, ed operoso.

**Sciopero composto**

Abbiamo annunciato lo sciopero delle maestranze edili. In seguito al vivo interessamento del segretario generale della Federazione sig. Alceo Castellani, e del sig. Paolo Olivieri si è potuto raggiungere l'accordo in base al quale i datori di lavoro concedevano agli operai un aumento del 15 per cento sulle mercedi attualmente corrisposte.

**Nuove maestre**

In questi giorni sostennero gli esami e superarono con lodevole profitto, e vennero proclamate maestre tre concittadine, le gentili signorine nob. Nelsa Albini di Riccardo, Eda Dominissini di Francesco e Elda Boscutto di Domenico. Vive congratulazioni alle brave giovani ed alle rispettive famiglie.

**Cade da una armatura**

Ieri il muratore Pittia Luigi di Vincenzo, d'anni 17, mentre lavorava sopra un'armatura nella fabbrica cementi, cadeva da un'altezza di otto metri riportando la frattura di quattro costole e di ambo le gambe, nonchè contusioni in varie parti del corpo. Il disgraziato venne trasportato all'ospedale dove i sanitari lo giudicarono in gravi condizioni riservandosi la prognosi.

**SPILIMBERGO**

**Celebrazione fascista**

Ieri è seguita una solenne cerimonia per celebrare il quinto annuale della fondazione del Fascio, che a Spilimbergo si costituì primo di ogni altro in Provincia. Intervennero autorità, rappresentanze e cittadini che in corteo si portarono al Teatro Sociale, ove seguì la cerimonia. Parlarono, esaltando il significato dell'anniversario, il segretario politico del Fascio Spilimberghese avv. Margarita, il cap. Geromella e infine calorosamente applaudito, il co comm. Ronchi, segretario federale. Al co. Ronchi fu poi offerto un signorile ricevimento in municipio ove pure vennero pronunciati discorsi inneggianti al fascismo. Dopo una riunione dei segretari politici del Mandamento nella quale vennero trattati i più importanti argomenti, seguì un banchetto improntato alla più schietta cordialità.

**VIGONOVO**

**I festeggiamenti dei giorni 15-16**

Favorita da un tempo magnifico, la solennità del 15 agosto riuscì splendidamente. Numerosi forestieri ne hanno approfittato per passare qui le due feste. Le principali vie del paese erano imbandierate.

Alle ore 15 con molto concorso di fedeli, si svolse l'annuale processione della Vergine al suono di appropriate marcie da parte della banda musicale di Sacile. Alle 18 seguì l'estrazione della Tombola, in Piazza Grande. I vincitori del terno (L. 50) furono i signori Galeazzi Vittorio e Galeazzi Battista; della quaterna (lire 100) i signori Sfreddo Daniele e Cimolai Olivo; della cinquina (Lire 150) Santarossa Antonio; della prima Tombola (L. 500) Cimolai Olivo; della seconda Tombola (L. 250) Santarossa Antonio.

Alle ore 21, concerto della banda cittadina di Sacile, che svolse un bel programma musicale; fuochi artificiali della Ditta F.lli Steffan di Vittorio: ammiratissimo poi l'incendio del «Crucugner».

Naturalmente, vi fu anche la festa di ballo, con orchestra della Società di Roveredo in Piano; festa che si protrasse animatissima fino alle ore piccole.

Il giorno 16, nel pomeriggio, grande cuccagna con ricchi premi. Fu vinta dopo un'ora di lotta, da Pagnocca Giovanni. — Ore 17: Gare podistiche su percorso di chilometri 3: primo premio Parolini Antonio, secondo Gambellini Pietro, terzo Ambrosetti Luigi, tutti e tre di Pordenone; quarto Dozzo Mario quinto Naldin Ninceo di Vigonovo del Friuli. Seguì la gara al pallinetto. Inscritti 15. Risultati: I premio Boz Battista da Polcenigo, II Magnoler Giuseppe di Vigonovo, III Galli Federico di Vigonovo. I premi erano in denaro. Infine si ballò fino a tarda ora. Va data lode al Comitato con a capo il presidente sig. Magnoler per la felice preparazione.

**POCENIA**

**Gare ciclistiche**

Ecco il programma della manifestazioni sportive indette per domenica a Torsa.

Ore 13, gara ciclistica per dilettanti sul percorso: Paradiso-Muzzana-Pocenia-Torsa, due giri (Km. 40); ore 14.30, gara ciclistica per donne col medesimo percorso, giro uno (Km. 20); ore 16, assalto all'albero della cuccagna.

Per tutte le gare suddette vi sono ricchi premi. Alle ore 18, principierà una festa da ballo su elegante piattaforma.

Le iscrizioni per le gare ciclistiche si ricevono fino alle ore 12.30 presso il sig. Sabbadini Giacomo.

**S. GIORGIO della RICHINV.**

**Il Sindaco si è dimesso**

Per aver dovuto trasferirsi a San Michele di Latisana, si è dimesso dalla carica di sindaco il sig. Giuseppe Stefano, che godeva delle generali simpatie.

Sempre a proposito di cose municipali, domenica il Consiglio comunale nominava segretario il sig. Luigi Craighero.

**VALVASONE**

**Due nuovi maestri**

Con vivo compiacimento apprendiamo che la gentile Signorina Veronese Elisa e fratello Ernesto, conseguirono con lusinghieri voti, all'Istituto Superiore Magistrale «Caterina Percoto» di Udine, il diploma di abilitazione a maestro.

Ad ambedue che vedono in modo così brillante raggiunte le loro aspirazioni giungano gradite le nostre più vive congratulazioni.

**CODROIPO**

**Assemblea della Sportiva**

Sabato 22 corr. alle ore 21 nella Sede Sociale avrà luogo una Assemblea Straordinaria per discutere il seguente Ordine del giorno: Comunicazioni del Consiglio Direttivo — Relazione e provvedimenti finanzari — Campionati Sociali-Corse. — Varie.

Tutti i soci sono pregati ad intervenire.

**VITTORIO VENETO**

**Tiro alla quaglia**

In occasione dei festeggiamenti che avranno luogo venerdì, sabato e domenica venturi, avrà luogo sabato 22, un tiro alla quaglia con L. 3000 di premi.



# Cronaca Cittadina

**Il convegno degli alpini**

Ecco il programma del convegno nazionale degli Alpini che avrà inizio a Udine domenica prossima:

Alle ore 8.30 adunata delle Associazioni, delle Autorità ecc. sul Piazzale della Stazione — Ore 9.10: formazione del corteo — Ore 9.20: ricevimento nel salone del Castello — Ore 10: battesimo del nuovo gruppo di strade in Chiavris, lungo le quali il benemerito Ente autonomo ha costruito nuove abitazioni.

Per disposizione del nostro Commissario Prefettizio, le vie nuove — a ricordare il valore ed il sacrificio degli Alpini — saranno così denominate: Viale Generale Antonio Cantore — Via Monte Pasubio — Via Monte Grappa — Via Monte Ortigara — Via Monte Rombon — Via Monte Pal Piccolo — Via Monte Adamello.

Alle ore 12, nei grandi corridoi del Collegio Uccellis, cortesemente posti a disposizione dall'on. Presidente co. Gino di Caporiacco, seguirà un banchetto cui, si calcola, parteciperanno circa 1000 congressisti. Alle ore 16.10 i convenuti partiranno in treno per Caporetto, ove giungeranno alle 19.50.

**VODIL**

**(CANTO DI GUERRA FRIULANO)**

**NOTA STORICA**

(Merluzz.) — La notte sul 13 agosto 1915 i battaglioni alpini friulani Cividale e Val Natisone, dopo occupate le trincee di Selisce, tentarono attaccare Doje, ma furono fermati presso Gabrie dal tiro preciso di sbarramento dei cannoni austriaci di S. Maria e quota 428. L'azione venne rimandata al giorno 15. Nella notte precedente (14) alcuni animosi si portarono sotto i reticolati nemici con pinze tagliafili e con tubi di gelatina. Gli austriaci vedendoli li schernirono, gridando loro: «Ma' bravi, ma venite avanti, tagliate i fili con le vostre forbicette!». Poi fecero cadere loro addosso una pioggia di bombe uccidendone 4 e ferendone 10. Tuttavia, un varco era stato aperto; ma quando il battaglione tentò penetrarvi, tra ufficiali caddero morti, il capitano Girotto gravemente ferito, e la sua compagnia rimase totalmente distrutta.

I Battaglioni Cividale e Val Natisone, in seguito a questa avventura, armonizzarono il seguente canto che ancora e sempre si tramanderà, a perpetua memoria, di generazione in generazione:

*Passeggiando un bel mattino*
*nei dintorni di Tolmino*
*mi trovai impegolato*
*dentro un bel reticolato*

*E un austriaco davanti*
*con grand'urla risa e canti:*
*Bel soldatin*
*mio bel Alpin*

*Cantava una canzone*
*che destava l'attenzione:*
*Bel soldatin*
*mio bel Alpin,*
*italianin.*

*Taglia, taglia un pochetin*
*taglia taglia questi fil*
*del Vodil!*

**La sospensione dei pagamenti dei danni di guerra**

L'on. Caccianiga ha indirizzato al Ministro delle Finanze la seguente interrogazione:

«Interpello la S. V. per conoscere il motivo per cui nell'approssimarsi dell'estrazione dei premi delle obbligazioni delle Venezie, si è, da parte della Direzione Generale del Tesoro, impartito ordine alle Tesorerie di tenere in sospeso ai danneggiati di guerra già liquidati, la consegna dei titoli relativi ai mandati «già emessi» a loro favore; e ciò fino a dopo l'estrazione dei premi.

«Domando se la Direzione Generale del Tesoro abbia emesso la sospensione che, oltre limitare ai danneggiati stessi l'indiscutibile ed ormai acquisito diritto di concorrere a premi, toglie ancora ad essi la possibilità di alleggerire la gravosa falcidia conseguente alla vendita dei titoli, a cui i più bisognosi si vedono costretti, profittando delle favorevoli quotazioni di borsa attuali dovute appunto all'appressarsi dell'estrazione dei premi.

Domando risposta scritta.

f.to avv. *Gino Caccianiga* - dep. al Parl.

**ESERCITAZIONI DELL' ARTIGLIERIA CAMPALE — ZONA DI CIRCOLAZIONE SOSPESA.**

Nei giorni 21-22 corr., il 5.o reggimento artiglieria Pesante Campale eseguirà nei prati di Lonzano esercitazioni di tiro a proietto. La zona interdetta alla circolazione, è circoscritta dalla strada Orzano, Premariacco, Paderno, Orsaria, Casali Pitassi, Orzano, ed è sorvegliata da apposite vedette.

— Nei giorni 23-24 agosto tiri analoghi si eseguiranno nel territorio di Codroipo nella zona del Tagliamento compresa tra il Ponte della Delizia ed il monte tra Ronzicco e Gradisca.

**Per gli orfani di guerra udinesi**

Alla Commissione per gli orfani di guerra di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

In morte del sig. Cassutti Antonio: Alcuni amici del figlio Pietro L. 10 — del sig. Augusto Tam: Gionfero dott. Erminio 10, Sandri Augusto 5 — del sig. Pietro Calligaris: Sandri Aldo L. 5, Lucia Tarossi di Trivignano 5.

**ATTO BENEFICO**

I coniugi Biasutti per un lieto evento di famiglia versarono lire 100.

La presidenza sentitamente ringrazia.

**BOLLETTINO METEOROLOGICO**

Il R. Osservatorio ci comunica la situazione delle ore 8: pressione a O: 748.8 — pressione al mare: 759.5 — temperatura: 19.0 — umidità (0-100): 87 — Vento: direzione S. E. forza debole — nebulosità (0-10) 10 — stato del tempo: brutto — temperatura delle ultime 24 ore: massima 26.3, minima 19.1 — acqua caduta: mm. 5.0.

**S'impicca in un armadio**

Ieri il pensionato ferroviario sig. Eugenio Bonas fu Antonio, di anni 62, abitante in via della Cernaia n. 43, si toglieva la vita impiccandosi.

Ieri mattina si ritirò nella propria stanza. A mezzogiorno, quando la colazione era pronta, la sorella lo chiamò, ma non ottenne alcuna risposta.

Il nipote, giunto allora dall'ufficio, si portò al piano superiore ed entrò in camera. Un macabro spettacolo si offerse al suo sguardo. L'infelice zio pendeva cadavere lungo un pesante armadio, appoggiato alla parete della stanza. Egli, legata una corda alla parte superiore del mobile, era salito su una sedia e quindi si era lasciato scivolare, dopo avere introdotto il capo nel nodo scorsoio. La corda aveva lasciato nelle carni del disgraziato un profondo solco.

Avvertita, l'Autorità rilasciò il nulla osta per la rimozione del cadavere.

Il Bonas, persona molto stimata per la sua rettitudine e per la sua bontà, viveva assieme alla sorella sig. Teresina ed al nipote rag. Giuseppe, il quale, orfano di padre, nutriva per lo zio un'affezione veramente filiale. Da mesi il Bonas si lagnava di dolori che non gli davano nè pace nè riposo e nei giorni scorsi aveva accusato forti disturbi cardiaci. Furono, dunque, le cattive condizioni di salute a spingerlo al triste passo.

Ai congiunti, che piangono la tragica perdita del loro caro, l'espressione del nostro cordoglio.

**Riduzione di pena in Appello a Celeste Fagarazzi**

Celeste Fagarazzi, l'abile truffatore dell'orefice sig. Enrico Santi e di altri gioiellieri, dopo una voluminosa istruttoria, comparve nel marzo scorso dinanzi al Tribunale di Udine, a rispondere, oltre che di spendita continuata di moneta falsa, di usurpazione dei titoli di principe, duca, e di aver portato la sciabola di ufficiale dei carabinieri, ed infine di essere stato trovato in possesso di 138 biglietti da mille falsi, che egli tentava di mettere in circolazione. A tutto ciò bisogna aggiungere i trascorsi del Fagarazzi; motivo per cui il Tribunale non potè non essere giustamente severo e condannò il Fagarazzi alla reclusione per anni dieci, mesi sei e giorni ventidue, lire 6750 di multa e tre anni di sorveglianza speciale.

Il Fagarazzi interpose appello contro questa sentenza e ieri la Corte d'Appello di Venezia, dopo la arringa difensionale dell'on. prof. Florian, ridusse la pena ad anni sei e mesi nove di reclusione.

**CASTIGLIONE SI E' COSTITUITO**

Abbiamo annunciato la scarcerazione dell'avv. Baratta per il noto affare del vagone di aranci. Apprendiamo ora che il negoziante Domenico Castiglione, contro il quale era stato spiccato mandato di cattura, si è costituito in carcere.

**CICLISTA INVESTITO DA UN'AUTOCORRIERA**

Ieri, verso le 15, l'autocorriera Udine-Spilimbergo, nel venire a Udine, come giunse nei pressi di Colloredo di Prato, investì il ciclista Giulio Di Benedetto da Colloredo, il quale riportava gravi lesioni alla faccia ed alle mani.

Tosto soccorso dai passeggeri e dallo stesso conduttore Arduino Del Pin, dopo le prime cure, con la stessa autocorriera fu trasportato al Civico Ospedale.

Quivi il dott. Maieron riscontrava al Di Benedetto ferite lacere al labbro superiore, alla faccia ed alla mano destra, guaribili in 25 giorni.

Il ferito, date le sue condizioni, fu trattenuto nel Pio Luogo.

**UN ALTRO INVESTIMENTO**

Il camion della Ditta F.lli Menazzi, sulla strada Pozzuolo-Terenzano investì pur ieri il negoziante Adolfo Bellarini fu Luigi d'anni 58, abitante in via Marsala 18, fortunatamente senza gravi conseguenze.

Però l'investito dovette ricorrere alle cure del dott. Barzan presso l'Ospedale Civile, per una ferita al ginocchio sinistro e contusioni alla spalla. Guarirà in una decina di giorni.

**L'INFORTUNIO d'uno CHAUFFEUR**

Lo chauffeur G. B. Piazza, di Giovanni, di anni 26, dimorante a Tricesimo, ieri mattina, presso la fabbrica Dormisch nell' accendere il motore del camion, riportava una forte contusione al ginocchio sinistro.

All'Ospedale Civile fu dichiarato guaribile in otto giorni.

**SIGNORINA TERRIBILE**

La lavandaia Virginia Bearzi fu Giuseppe di anni 57, dimorante in S. Rocco, ieri, poco dopo trascorso mezzogiorno, veniva a diverbio con l'inquilina, signorina Amelia Baroni. La quale, armatasi di un bastone, lo lasciava cadere abbastanza pesantemente sulla mano destra della Bearzi, causandole una ferita lacero-contusa, guaribile in diversi giorni, come si rileva dal rapporto stesso dal sanitario dell'Ospedale Civile, che la medicò.



**Penombre**

**La condanna di un cane**

«Nel cimitero dedicato ai caduti di guerra della cittadina di Stamford nel Connecticut — scrive il New York Herald — è stato scoperto ripetute volte un cagnolino in atto di mordere e lacerare coi denti le bandierine stellate poste come simbolo sulla tomba dei soldati e marinai. La bestiola dovrà espiare colla morte il suo innocente antipatriottismo».

*Questa notizia fa il giro di tutti i giornali della penisola, e muove al riso o a compassione. Appare una di quelle stranezze che toccano la pazzia, e che dà ragione a quell'alienista il quale diceva essere il manicomio.... una finzione sociale! E cioè un istituto fatto per dare l'illusione di saviezza a pazzi ben maggiori; quelli che sono in libertà.*

*Anche in questo caso — ahimè — si vede di ciò che non si sa.*

*Vediamo:*

*Vi è un non recente, ma sempre interessante volume di Mario Borsa intitolato* Il Castello dei giornalisti, *dove, nel capitolo "che avesse ragione il becchino", descrive il famoso cimitero dei cani a Londra nell'Hyde Parch, lungo il viale che si diparte da Marble Arch e fiancheggia Notting Hill. Ebbene —, dice il Borsa — vi sono epigrafi dove appare evidente la convinzione di moltissimi avere il cane, oltre un'intelligenza, uno spirito non mortale. Anzi — asserisce recisamente l'eminente scrittore — "che l'anima dei cani sia immortale come la nostra, che un giorno ci dovremo rivedere tutti insieme lassù, è un dogma indiscutibile per chi pose queste lapidi. Me ne sono convinto leggendo iscrizioni di questo genere*: Gripp, addio, ma non per sempre! - Yosic, fino a quando ci ri vedremo! — Ohphie, au revoir, chèri,..... si Dieu veut! — *E ho trovato anche qua e là citato il testo di S. Luca, XII. 6:* nessuno di essi è dimenticato davanti a Dio! *Non vi parlo delle citazioni, perfino di Byron, di Tennyson, tutte esprimenti una medesima fede".*

*Sciocchezze?*

*Mah!*

*Noi sappiamo soltanto questo: che nulla sappiamo.*

*E chi legga Leibenitz, e l'opera di Brehwen, e quella di Figuies rimane — ad ogni modo — dubbioso se affermare o negare.*

*Negare?*

*Come si fa quando, fra tanti e tanti esempii, ricordiamo nella storia della rivoluzione francese che un solo essere seguì Maria Antonietta al patibolo, e il suo cane e dopo che il capo dell'infelicissima creatura cadde nella cesta orrida, quel cane pose, anch'esso, la testina sotto il coltellaccio del boia?*

*Istinto??*

*Il Vignoli, che sul problema psichico del cane scrive pagine meravigliose, dice: no.*

*E altri scienziati ripetono e dimostrano attraverso l'esperienza del sogno, che il cane ha un'anima.*

*E' evidente, quindi, che la condanna a morte del cagnolino della città di Stamford, nel Connecticut, ha base su questo principio.*

*Il principio dell'intelligenza canina, la quale doveva comprendere, intuire, che al mondo non vi è cosa più sacra della bandiera, tanto più se eretta sulla tomba dei martiri della Patria.*

*E qualche altra coserellina insegna in Italia tale sanzione; che vi sono paesi oltreoceanici dove per coloro — anche bestie — che non credono alla Patria vengono condannati a morte, mentre da noi non vi sarebbe che una pena, al più, di qualche mese di detenzione.....*

*Ed è ciò che maggiormente si voleva dimostrare.*

MIRIEL

**La tombola ed i poveri**

**L'ULTIMA PAROLA**

*Cara Patria,*

Nel locale organo mattutino di ieri, leggo un articolo di cronaca col quale si risponde alle tue osservazioni di lunedì sulla tombola estratta al Campo Moretti, ed alle mie del giorno successivo, sul medesimo argomento.

Ora apprendo, dal trafiletto di cui sopra, che la Congregazione di Carità nulla ha perduto e che nella sua cassa sono entrate dodicimila lire nette (la somma in lettere è stampata in grassetto) come nel decorso anno.

Questa notizia — anche se non si specifica chi fu il colmatore del «deficit» verificatosi — mi ha fatto immenso piacere, poichè non mi preoccupavo che della diminuzione di aiuti che sarebbe derivata ai poveri, che ne hanno tanto bisogno.

Nessuno ha mai dubitato della saggezza del cav. uff. Larocca, benemerito Presidente della Congregazione, ed una prova lampante del suo attaccamneto alla benefica istituzione, sta appunto nel fatto ch'egli, se accondiscese al cambiamento di «sede» della tombola, seppe assicurare alla stessa un ricavato identico a quello dello scorso anno.

Ma la tombola del 15 agosto, che come dissi, è in Udine incrollabile come... la stecconata di Via Aquileia, ritornerà e trionferà in Piazza Umberto I. in tutto il suo splendore di gaiezza ed allegria popolare. E ritornerà, anche se un Comitato di spettacoli di qualsiasi specie, dovesse garantire l'eventuale «deficit». Poichè se ciò avvenisse, l'estrazione dell'atombola non avrebbe più ragion d'essere.

In Giardino grande, dunque! Di ciò la maggioranza dei cittadini è più che convinta ed io ne ho fede e vi credo, come credo che la terra germina sotto i raggi del sole!

*Giuseppe Pascoli*

**UNO SVARIONE**

Ieri, nel pubblicare la lettera del cav. rag. Nicola Larocca, relativa all'esito della Tombola, siamo incorsi in uno svarione tipografico: una «parte» invece di una «sorte», che cambiava il significato a tutto un periodo. Ripetiamo perciò l'ultimo brano della lettera, che così diceva nel testo originale: «Ma, sopratutto, avrebbe risparmiato, per migliore occasione, la malinconica *morale* relativa ai poveri la cui *sorte* — lo sappia il signor Pascoli — è quotidianamente affidata a coloro che non attendono la Madonna di agosto o lo *spettacolo della riva del Colle* per esplicare il proprio interessamento e la propria attività».

## Una ordinanza del Commissario

Il Commissario Prefettizio onor. Spezzotti, ha pubblicato la seguente ordinanza:

Allo scopo di disciplinare il mercato dei cereali in Piazza XX Settembre e di impedire ogni forma di accaparramento dannosa sia nei riguardi del rialzo dei prezzi, sia al rifornimento dei piccoli acquirenti bisognosi, valendosi delle facoltà concesse dall'art. 153 del T. U. 4 febbraio 1915 n. 148 della Legge Comunale e Provinciale,

**ORDINA**

1. E' fatto divieto di esercitare la compravendita dei cereali prima che questi non siano scaricati sulla piazza.

2. E' proibito ai mediatori e facchini di intervenire nelle contrattazioni, quando non siano espressamente richiesti dalle parti.

3. La merce acquistata sul mercato dovrà subito essere asportata, nè potrà essere ivi nuovamente rivenduta.

4. E' fatto assoluto divieto di accaparrare partite di cereali fino a quando i piccoli acquirenti non si saranno riforniti, ciò che sarà giornalmente accertato a mezzo degli agenti della polizia municipale espressamente incaricati del servizio.

5. Gli agenti municipali cureranno l'esatta osservanza della presente ordinanza le di cui infrazioni sono punibili con l'arresto non superiore ai dieci giorni o con l'ammenda fino a L. 200.

6. I concessionari di spazio pubblico, i mediatori ed i facchini, saranno, in caso di contravvenzione, privati del permesso o licenza per un periodo dai cinque ai quindici giorni.

In caso di recidiva la concessione sarà definitivamente revocata.

## MERCATI D'OGGI

*Piazza Venerio*: mele 90 a 150; pere 100 a 300; uva 250 a 420; pesche 300 a 500; corgnole 60 a 90; susini 100 a 150; limoni 12 a 18 l'uno; zucchette 20 a 35; fagioli 60 a 100; tegoline 40 a 50; patate 22 a 40; cipolla 40 a 50; aglio 300 a 500; pomodoro 40 a 60; capucci 25 a 30; spinacci 120 a 150; cetrioli 25 a 30; indivia 80 a 100; melanzane 120 a 150; peperoni 120 a 160.

*Piazza XX Settembre*: frumento 160 a 170; grano giallo 140 a 145; grano bianco 135 a 140; segala 138 a 143; orzo 135 a 140.

### IL COMUNE DI GORIZIA per il monumento a Girardini

Il senatore Bombig Commissario Prefettizio del Comune di Gorizia ha deciso un concorso di mille lire per l'erezione del monumento a Giuseppe Girardini.

### CONTRARIAMENTE.... NULLA

A proposito dell'accidente occorso a due turisti che in motocicletta andarono a cozzare contro un negozio all'angolo di via Poscolle, il «Giornale del Friuli» «afferma che risulta confermato che il fatto è avvenuto precisamente per la mancanza del fanale o segnale che avrebbe dovuto indicare l'impraticabilità della via in quel punto. Ciò contrariamente a quanto è stato ieri in propostio erroneamente pubblicato da un giornale locale ».

Noi che non avevamo la sicurezza del confratello del mattino, ci limitammo semplicemente a dire che: «Colui che guidava la macchina attribuisce l'incidente al fatto che sullo steccato messo a traverso via Poscolle, non c'era il fanale di segnalazione; i presenti alla scena, fra i quali quelli del negozio, affermano che c'era ».

Come si vede, noi non abbiamo affermato nulla di contrario alle assicurazioni che oggi pubblica il foglio del mattino.

### TRATTORIA COMUNALE

Lista dei pranzi: domani sera: riso e patate, lingua salmistrata, contorno; domani mattina: pasta e fagioli, pesce o vitello in umido, contorno; domani sera: farfalline in brodo, bistecche, contorno.

## Le gite di ferragosto della U.O.E.I

La vacanza di Ferragosto ha permesso agli Uoeini Udinesi un'intensa attività escursionistica.

Un primo gruppo partito da Udine col treno delle 4.25 di sabato 15, dopo aver pernottato nell'ospitale Ricovero Marinelli della Società Alpina Froiulana ha intrapreso, nella mattina di domenica, la salita del Coglians (m. 2781).

Messosi in marcia alle ore 6.10 anzichè alle 3 com'era stato progettato, e ciò a causa del maltempo, il gruppo al completo raggiungeva alle ore 8 la vetta, quantunque ostacolato lungo il percorso da fitta nebbia e pioggia.

La fatica dell'ascesa e la noia del maltempo sono stati compensati lassù dal sereno che ha permesso la vista integrale del magnifico ed estesissimo panorama che la più alta vetta delle Carniche offre.

Poste le firme nell'album custodito nella cassetta ferrata, alle 9.20 gli Uoeini iniziarono la discesa, raggiungevano il ricovero dopo le 10 e, dopo una sosta, proseguivano per Paluzza giungendovi verso le ore 15.

Il treno delle 15.40 li riportava a Udine.

Un secondo gruppo di soci (che per ragioni di lavoro non avevano potuto partir sabato pel Coglians) ha raggiunto domenica 16 — pure ostacolato dal maltempo — il m. Plauris (m. 1959) e il m. Spiz (m. 1201).

Altri soci, sempre nella giornata di domenica, hanno guidato un gruppo di non soci, fra cui alcune signorine, a Sella Forador ed al Quarnan (m. 1372).

Tutte e tre le gite si sono svolte ottimamente, con affiatamento completo, slancio disciplinato ed entusiastico e, non occorre dirlo, con quella bella e sana allegria che accompagna fedelmente gli Uoeini in ogni loro manifestazione.

Prossimamente la Sezione, continuando lo svolgimento del suo programma, organizzerà un'interessantissima gita d'istruzione a Moggio-Malga Vualt per visitarvi grazie alla cortese concessione della S. A. Cartificio Ermolli, il modernissimo impianto idroelettrico da questa costruito e le cartiere.

Quanto prima daremo il programma dettagliato dell'escursione.

### SPETTACOLI D'OGGI

## Il successo della Comp. Riccioli alle "Follie Estive"

Il simpatico ritrovo delle «Follie Estive» era gremito iersera in ogni ordine di posti.

Notiamo innanzi tutto che il teatro è stato completamente rifatto: ha un palcoscenico ampio e capace, con tutto il necessario per la montatura delle scene e gli effetti di luce. E' possibile, quindi, rappresentare qualsiasi genere di spettacolo. La platea, aumentata, è capace di oltre duemila posti a sedere. Data poi la modicità dei prezzi, che l'Associazione Mutilati ha voluto tenere accessibili a tutti l'ambiente ha incontrato ed incontrerà pieno favore.

In quanto al complesso artistico della Compagnia Riccioli, crediamo superfluo intrattenere lungamente i lettori: basti ricordare la «soubrette» Nanda Primavera ed il geniale comm. Guido Riccioli, entrambi pieni di brio, di spirito, di eleganza.

Essi portarono in ogni scena un soffio di genuina comicità, che si comunicò tosto agli spettatori.

E fu così che la serata trascorse gaiamente, con frequenti scoppi d'ilarità e battimani.

La Compagnia insomma, è piaciuta. Emersero la brava sig. Egle Aleardi e il simpatico caratterista Merazzi.

Colorita l'orchestra, diretta dal maestro Montesano. Concludendo: l'operetta « E' arrivato l'ambasciatore » ha avuto una efficace esecuzione.

Stasera alle 21 precise (la protazione di ieri è dovuta al ritardato arrivo del materiale scenico) si darà «Grand Hotel», esilerantissima interpretazione della comp. Riccioli.

CINEMA CONCERTO «EDEN» — Oggi dalle ore 17 repliche del bellissimo programma che tanto consenso di approvazioni riportò iersera « Anima allegra » celebre romanzo passionale riprodotto dal capolavoro letterario di Alvarez Quintero, interpretazione dei celebrati artisti Francesca Bertini e Livio Pavanelli. Fuori programma l'interessantissima attualità riproducente la grande cerimonia svoltasi in Rovereto il 24 maggio 1925, alla presenza di S. M. la Regina Madre, alle Autorità governative, civili e militari, per la posa in opera della « Campana dei Caduti ». Domani l'atteso capolavoro di rara bellezza: « Il Paradiso nella neve ».



# ULTIMA ORA

## Note di politica estera

Le questioni principali, per il momento della politica estera, sono il patto di sicurezza per la Francia e i debiti interalleati verso gli Stati Uniti d'America.

In quanto ai debiti, un primo accordo è stato raggiunto, com'è noto: quello fra gli Stati Uniti ed il Belgio. Questo si è impegnato di pagare in sessantadue annualità senza interessi, 191 milioni di dollari presi ad imprestito dagli Stati Uniti prima dell'armistizio; e 246 milioni più l'interesse del 3.50 per cento presi ad imprestito dopo l'armistizio, anche questi in 62 annualità, ma a cominciare dieci anni dopo l'inizio dei primi pagamenti. L'accordo sarà sottoposto al Congresso americano e non si dubita che questo l'approverà. Gli Stati Uniti perdono circa 200 milioni di dollari, cioè gli interessi condonati sui prestiti fatti al Belgio prima dell'armistizio. I versamenti annuali si inizieranno con la restituzione di 1 milione di dollari negli anni 1926 e 1927, per andare gradualmente aumentando, fino a raggiungere gli 11 a 12 milioni di dollari.

***

E per l'Italia?

La Commissione americana che trattava col Belgio si è affrettata a dichiarare che le condizioni fatte a questo non devono per nessun modo essere considerate come un precedente invocabile da altre nazioni.

Com'è noto, si trova a Roma il nostro ambasciatore agli Stati Uniti De Martino; e ieri ha fatto ritorno alla capitale il ministro delle Finanze on. Volpi. Conferenze fra quest'ultimo e il ministro dell'Economia Nazionale, on. Belluzzo furono già tenute ieri stesso; ed altre ne seguiranno, con l'intervento anche dello ambasciatore e certamente si finirà col raggiungere un accordo. Si tratterà anche, per quanto si afferma, di ottenere un concorso americano per accelerare ed assicurare lo sviluppo delle industrie italiane, e particolarmente lo sfruttamento delle forze idrauliche, di cui tanto è ricca la nostra Patria.

### Anche la Francia

si occupa dei suoi debiti di guerra. Il ministro delle Finanze, Caillaux, per rettificare le informazioni comparse sulla stampa, ha confermato che egli partirà per Londra domenica prossima, accompagnato da un ispettore delle finanze. Una nota dell'Agenzia Havas, poi, dice che Caillaux si tratterrà vari giorni in Inghilterra, dove ha desiderio di iniziare conversazioni non solo sui debiti interalleati, ma anche su molte questioni finanziarie ed economiche. — Contrariamente a quanto si dice nei giornali (soggiunge l'«Havas») l'eventualità di un prossimo ritorno a Londra degli esperti che vi furono inviati alcune settimane or sono e che allora fornivano chiarimenti sui principali punti tecnici, non è affatto prevista; come nulla di deciso e di definitivo si è ancora circa le trattative americane e le personalità incaricate di condurle.

### Quanto al patto di sicurezza,

una nota ufficiosa francese informa che i governi italiano e belga hanno informato quello francese che approvano il testo della risposta francese alla Germania sul patto di sicurezza. Tali favorevoli apprezzamenti sono stati già strasmesse all'ambasciatore di Francia a Berlino per la consegna ufficiale della risposta francese al Governo tedesco alla presenza dei rappresentanti delle potenze alleate. Si conferma che la nota verrà pubblicata sabato o domenica; si conferma pure che gli Stati Uniti intendono, come il solito, di rimanere estranei pure in questa occasione.

### Cose Marocchine

MARSIGLIA, 19. — Ai giornalisti che si erano recati ad intervistarlo prima della sua partenza pel Marocco, il maresciallo Petain si è limitato a dire: « Dopo le dichiarazioni del sig. Painlevè non ho nulla da aggiungere, tranne che io ritorno al Marocco con direttive che permetteranno alle nostre truppe di ottenere un successo definitivo e prossimo.

Tra alcuni giorni la signora Petain raggiungerà il maresciallo a Casablanca.

PARIGI, 19. — I giornali hanno da Tangeri: Nella zona spagnuola il nemico ha subito gravi perdite dinanzi ad Azlep e ad Azibnidar. Il fronte occidentale di Gebala viene organizzato in previsione di attacchi che sembrano prossimi. Nuovi contingenti riffani sono arrivati a Ueadlù.

### La Cina vuol dare

nuove prove del suo odio contro gli inglesi. Recenti disposizioni del Governo di Canton vorrebbero impedire l'entrata di navi inglesi nei porti della Cina, sottoporre a visita anche le navi di altre nazioni e mettere in vigore altre restrizioni. Il vice-ammiraglio inglese Sinclair è subito partito da Hong-Kong per Canton. Egli, secondo l'Agenzia Reuter, prenderà, se sarà necessario, misure immediate per proteggere la navigazione britannica.

## Una aggressione di comunisti in piena Parigi

PARIGI, 19. — Ai Campi Elisi una quarantina di comunisti bulgari hanno aggredito Koukoff e Vonsoff, presidente e vicepresidente della Sobranie bulgara. Questi si sono rifugiati in una automobile che i comunisti hanno attaccato. La polizia, intervenuta, ha dovuto minacciare con le rivoltelle per disperdere gli aggressori. Di essi alcuni sono stati arrestati e verranno processati e quindi espulsi. La polizia ha deciso di prendere misure per reprimere l'agitazione dei comunisti stranieri e di agire con estremo rigore contro gli autori dell'attentato. Ricerche sono state iniziate per trovare l'istigatore dell'attentato di ieri, tale Protoff, il cui arresto è peraltro imminente.

## Il nuovo amministratore della Casa di Loreto

ROMA, 19. — Su proposta del Ministro della Giustizia e Culto, il marchese Francesco Antici Mattei è stato scelto a regio amministratore del patrimonio della Santa Casa di Loreto, in sostituzione del compianto on. conte Falconi. Il marchese Francesco Antici Mattei, della nobile famiglia romana, amministrò già importanti possedimenti agricoli nelle Marche ed è ben noto per la sua preparazione e competenza.

## Salme di aviatori caduti in Cirenaica

ROMA, 19. — Stamane alle 7.40 sono giunte da Napoli le salme del maggiore Capuzzo e dei tenenti Bussarelli e Ferrari, periti nel noto incidente aviatorio avvenuto in Cirenaica nel marzo u. s. Alle ore 8.30 S. E. il Sottosegretario per l'Aeronautica generale Bonzani accompagnato dal capo di gabinetto comm. dott. Filippo Carbone e dal maggiore Giuseppe Maceratini, si è recato alla stazione di Termini a rendere alle gloriose salme l'estremo saluto della R. Aeronautica.

Questa sera, alle ore 17.30, avranno luogo i funerali del tenente Bussarelli mentre le spoglie rispettivamente del maggiore Capuzzo e del tenente Ferrari proseguiranno per San Zeno (Treviso) e San Gervasio Bresciano.

## Nuovo grande ponte ferroviario impostato a Milano

MILANO, 19. — Questa notte è stata compiuta a Milano una grande opera edilizia, con la impostazione di un ponte ferroviario al disopra della via Galileo Galilei, retrostante alla stazione ferroviaria centrale. Il grande ponte in ferro è quello stesso che già si trovava sull'Aniene e che, rinforzato, pesa ora 125 tonnellate. Ultimati i lavori preparatori necessari il ponte lungo una quarantina di metri e largo cinque, è stato questa notte messo attraverso la grande arteria stradale. L'operazione eseguita sotto la direzione di ingegneri ferroviari, si è svolta con perfetta regolarità, alla presenza di una folla di curiosi.

## De Pinedo arriva a Menado

ROMA, 19. — Il comandante De Pinedo ha telegrafato al commissariato dell'aeronautica che ha potuto compiere la tappa da Amboina a Menado, malgrado che il tempo continuasse ad essere piovoso.

ZAMBOANGA (Isole Filippine), 19. — Oggi nel pomeriggio il comandante De Pinedo è qui giunto in volo, da Menado, percorrendo gli 840 chilometri che separano le due stazioni. Molto probabilmente l'aviatore si tratterrà qui fino a venerdì, a causa degli uragani che continuano a imperversare nella regione.

***

Ecco l'elenco delle tappe ancora da percorrere per giungere a Tokio:

| | |
|---|---|
| Zamboanga-Sebu | 470 |
| Sebu-Manila | 700 |
| Manila Laoag | 530 |
| Laoag-Takan | 600 |
| Takan-Tam Sui | 350 |
| Tam Sui-Shanghay | 700 |
| Shanghay-Kagoshima | 900 |
| Kagoshima-Tokio | 1100 |
| Totale chilometri | 5350 |

Sono dunque ancora oltre cinquemila chilometri da percorrere per giungere alla capitale del Giappone.

De Pinedo ha finora percorsi circa 31 mila chilometri, pari a tre quarti del giro del mondo.

## Il "Dente del Gigante" scalato degli Alpini italiani

COURMAYEUR, 19. — Durante l'escursione in Valle d'Aosta, una pattuglia ardita del 4.o reggimento alpini, ha effettuato la scalata del Dente del Gigante, vertiginosa guglia che si eleva a 4014 metri sul confine italo-francese. Assistevano all'ammirabile scalata numerosi alpini di ogni nazionalità.

## Un terremoto di estrema violenza

FAENZA, 19. — I microsismografi dell'Osservatorio Bendandi hanno registrato stamane un terremoto di estrema violenza che si calcola avvenuto a una distanza di 9000 chilometri. Il movimento tellurico è durato 4 ore con vibrazioni tanto ampie che alcune macchine hanno raggiunto mezzo metro, spezzando le pennine scriventi. Nel lontano epicentro gli effetti del fenomeno tellurico dovrebbero essere stati disastrosi.

Anche i sismografi dell'Osservatorio Padre Alfani di Firenze hanno segnalato il fenomeno.

## Avvisi Economici

### DOMANDE D'IMPIEGO

**BALIA** forte, sanissima, età anni 34, fresca. Scrivere Battistella Rosa in Valeriano (Friuli).

**TENUTA** Registri commerciali qualsiasi sistema ed Amministrazioni, assume praticissimo professionista. Serietà e convenienza. Scrivere Cassetta 34, Unione Pubblicità, Udine.

### FITTI

**AFFITTASI** appartamento sette vani, 1.o piano, posizione centrale, Tarcento. Rivolgersi al Caffè Nuovo, Tarcento

**AFFITTASI** appartamento - locali per uffici o negozi e vasti magazzini. Rivolgersi Ismaele Leskovic, viale Stazione 5.

**NEGOZIO** ammobigliato centralissimo, adatto commercio, affittasi subito. Rivolgersi via Aquileia 81.

### COMMERCIALI

**OCCASIONE** vendesi comioncino Diatto HP. 12. Rivolgersi Officine Triches, Udine (Grazzano 13).

**501 FIAT.** Due anni vita perfetto come nuovo. Cinque ruote. Ammortizzatori Actfort. Bollato pronto. Vendesi ventunmila, Bastianello, Udine.

**VETTURETTA** occasione, Spider perfetta come nuova, Monoblocco 4 cilindri, Bloch, Solex. Una latte benzina oltre 200 chilometri. L. 10 mila. Bastianello, Udine.

**Gli Avvisi Economici si assumono esclusivamente agli Uffici dell'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Via MANIN 10, UDINE.**

# Giunta Provinciale Amministrativa

*Seduta del 18 agosto* 1925

AFFARI APPROVATI

Commiss. Reale costruz. nuovo fabbricato sede Cassa Risp. e sottoprefett.; spesa per lavori aule Collegio Uccellis — Villa Santina: canoni applicarsi ai frazionisti di Invillino per i partaggi concessi Colle Sannona — Vito d'Asio, contributo cabine telefoniche — Pagnacco, Ruda, Moimacco, Reana, Zoppola, Mortegliano: aumento indennità servizio attivo ai dipendenti — Reana: mutuo per costruzione soletta in cemento armato — Udine: ricorso in appello contro sentenza Pretore Causa Pascolo — Campolongo: tassa famiglia — S. Giovanni Manzano: miglioramenti economici ai dipendenti comunali — S. Pietro Nat. aumento indennità serv. ai dipendenti comunali — Zoppola: regolamento personale addetto manutenzone strade — Tarcetta: regolam. servizio stradini — Comm. Reale: strada maestra d'Italia: domanda concessione terra costruzione casetta cantoniere — Arzene: destinaz. uso perpetuo scolastico costruendo fabbricato — Varmo: nomina applicato avvent. Prampero — Talmassons: nomina ad applicato stabile Zanin — Trivignano: finanziamento costruzione case impiegati assunz. mutuo — Rudda: Cessione fondo ex Boion — Spilimbergo: Mutuo deficienza bilancio — Pordenone: Contratt. prestito con Cassa di Risparmio di Udine per edificazione stabile Galiani — Gorizia: Modifca regolamento organico — Udine: convenzione con av. Pecile in ordine aree scoperte di lui proprietà fronteggianti via Paolo Sarpi e S. Valvasson — Tricesimo: Nomina di due stradini in pianta organica — Reana: Compenso al segretario per lavori straordinari — Gemona: Ospedale - Tariffa speciale per operazioni straordinarie e analisi mediche — Villa Santina: Sv. cauzione ditta assuntrice lavori alle roste di Invillino — Ciseriis: Vendita ritaglio stradale — Treppo Carnico: Esproprio per allargamento piazza comunale — Cernizza: Tassa esercizio e famiglia — Enemonzo: Tassa esercizio — Mariano: Aumento tassa bestiame — Osoppo: Modifica regolamento irrigazione campestre — Zoppola: Alienazione ritaglio stradale — Zuglio: Contributo monumento nazionale al Carabiniere — Plezzo: Contributo esposizione caccia Gorizia — S. Martino al Tagliamento: Contributo cura ammalati famiglie povere — San Daniele: Aumento compenso al pesatore — Perteale: Abbonamento a rivista Comuni d'Italia; Contributo esposizione caccia Gorizia — Gemona: Ospedale - Affranco canone enfiteutico — Comeglians: Contributo pro Mostra di Tolmezzo — Rivignano: acquisto macchina da scrivere — Spilimbergo: Sussidio a famiglia ex impiegato Floreani — Tolmezzo: Permuta terreno con Nait — Varmo: Offerta pro bandiera al Carabiniere — Pocenia: Vendita terreno — Sella Trincee: Bilancio 1924 — Palmanova: Congregazione di Carità - Variazioni bilancio 1923 per l'anno 1925 — Paluzza: Congregazione di Carità - bilancio 1922-23-25 — Tolmezzo: Ospedale - Variazioni bilancio 1923-25 — Cividale: M. di Pietà: Modifica bilancio 1925 — Basiliano: Congregazione di Carità - Bilancio 1925 — Frisanco: Congregazione di Carità - Bilancio 1923-25 — Pravisdomini: Tassa esercizio 1925 — Campolongo: Tassa esercizio industria patente — Sann Lorenzo: Ricovero bambina Namor — Manzano: Contributo opera Bonomelli — Pozzuolo: Concessione area Cimitero a Drigani — Verzegnis: Contributo onoranze a S. M. il Re; Contributo ospizio marino friulano — Moimacco: Contributo ospizio marino friulano — Spilimbergo: Contributo cura marina bambini poveri — Enemonzo: Concorso finanziario Croce Rossa Italiana — S. Giorgio di Nogaro: Concessione sussidio orfana Del Bianco — Reana: Adesione Lega Italica contro il cancro — Comeglians: Contributo Asilo Infantile Tualis — San Daniele: Contributo Istituto Tecnico Ciconi — Maiano, Scodavacca, S. Vito al Torre, Montenero Idria, Medea, Idria di Sotto, Campolongo, Circhina, Villesse, San Lorenzo di Mossa, Ledine: Regolamento igiene — S. Lorenzo di Mossa: Regolamento polizia mortuaria — Gradisca: idem.

AFFARI RINVIATI D'ORDINANZA

Voiscizza: Bilancio 1924 — Boriano: Bilancio 1924 — Cividale: bilancio 1925 — Marano: Vendita terreno per costruzione casa abitazione — Mortegliano: Tassa bestiame — Vertoiba: Acquisto fondo per costruzione edificio scolastico — Villa Santina: Acquisto attrezzi ginnastici — Tolmino: Vendita fondo comunale — Fagagna: Vendita locale uso scuola — Bertiolo: Aumento indennità servizio attivo dipendenti — Gemona: affranco livelli; Ospedale: Consulenze Ospedale; Norme regolamentari interne; Consorzio irriguo Gemonese — Paluzza: Regolamento organico — Perteole: Aumento indennità servizio attivo ai dipendenti - S. Quirino: Aumento indennità servizio attivo ai dipendenti — Morsano: Regolamento edilizio — Zuglio: Sistemazione provvisoria guardia comunale — Prato Carnico: Alienazione terreno — Pasiano di Pordenone: Tariffa misura mappe — Sonzia: Contributo esposizione caccia Gorizia — Merna Regolamento organico.

AFFARI VARI

Castelnuovo: Aumento contributo scuola disegno (approva limitatamente) — Campoformido: conc. ritaglio strad. interno fraz. di Bressa, rich. parere — Cormons: Acquisto fondo piazza 24 maggio (parere favorevole) — Corno di Rosazzo: Vendita casa canonica in S. Andrat (ritorna al sottoprefetto di Cividale) — San Vito di Fagagna: Acquisto macchina da scrivere (sospesa in attesa della definitiva decisione sul bilancio) — Gradisca: Cancellazione ipoteca (autorizza) — Codroipo: Tassa bestiame (approva limitatamente) — Gorizia: Acquisto fondo per aziende municipali (parere favorevole) — Sedula: Regolamento polizia rurale (autorizza) — Savogna: Vendita fondo comunale (da parere favorevole) — Osoppo: Autorizzazione a stare in giudizio contro Venchiarutti (autorizza) — Povoletto: Ricorsi contro tassa famiglia (ritorna al Comune) — Martignacco: Ricorso contro tassa famiglia Rosso (riduce tassa a lire 100) — Sambasso: Ricorso contro tassa famiglia Krizman Francesco e Gabriella Nardin (respinge) — Cividale: Ricorso contro tassa licenza Botussi (respinge) Martignacco: Ricorso contro tassa industria Monino - Franzolini (alla Camera di Commercio per parere) — Rigolato: Ricorso contro tassa esercizio Zanier (idem).

AFFARI RINVIATI ALLA PROSSIMA SEDUTA

Consorzio Rogiale Cellina: Tariffa utenza — Sesto al Reghena: Regolamento organico — Udine: Ospedale - Assunzione contributi arretrati impiegati Casazza, Caldana, Mattiussi — Villa Santina: Domanda occupazione area comunale — Cervignano: Tramutamento certificato nominativo in cartella consolidato — Latisana: Miglioramenti economici ai dipendenti comunali — Chiopris: Trattamento riposo segretario Pelca — Maniago: Mutuo lire 300.000 strada ponte Ravedis — Pordenone: Modificazione pianta organica — Ruda: Regolamento organico — Latisana, Reana: Idem — Campolongo: Aumento indennità ai segretario e alla guardia campestre — Pradamano, San Daniele, Povoletto: Aumento indennità ai dipendenti comunali — Trasaghis: Usurpi comunali operazioni divisioni beni incolti — Palmanova: Riduzione canone abbonamento acqua stabilimenti militari 924 — Azzano Decimo: Congregazione di Carità - Lascito Don Luigi Padovese (esprime parere favorevole) — Romans, Trivignano, Bergogna, Sauris, Visco, Enemonzo, Pravisdomini, Vito d'Asio: regolamento tassa bestiame — Cordenons: Modifica regolamento tassa bestiame — Forni Avoltri: Gestione pesa pubblica e tariffa pesatore — Tricesimo: Regolamento tassa posteggio — Forni Avoltri: Applicazione regolamento tassa detenzione cani — Varmo: Istituzione tassa licenza — Barcis, Tricesimo: Tassa bestiame — Cimolais: tassa bestiame, nuova tariffa — Sutrio: Revisione regolamento tassa cani — Manzano: Modifica tassa posteggio — Commissione Reale: Addizionale imposta industria commercio.

## I matrimoni durante l'anno d'invasione

La Commissione Comunale ha convalidato i seguenti matrimoni effettuati durante il periodo di invasione — nel 1918 — alcuni semplicemente col rito religioso ed altri col rito civile davanti al sindaco co. comm. Orgnani Martina.

Amadio Buiatti con Luigia Vida, celebrato il 12 ottobre; Osualdo Cappelletti con Vincenza Foi, il 28 settembre; Eliodoro Fantini con Maria Rizzi, il 28 marzo; Luigi Galvani con Cecilia Zampese, il 1 gennaio; Sebastiano Martini con Caterina Sbraulino, il 13 aprile; Guerrino Passon con Ida Battistutta il 21 febbraio; Natale De Piero con Anna Viviani il 14 settembre, Giuseppe Totis con Teresa Miceli il 3 marzo.

Durante l'anno di invasione morirono — e la commissione con sentenza della R. Procura del Re registrò i decessi 2392 persone compresi i militari austriaci e italiani, e vennero registrati 103 nascite.

## BENEFICENZA ALLA CONGREGAZIONE

Il signor Italico Ronzoni, nel quinto anniversario della morte del fratello signor Polibio, ha elargito alla locale Congregazione di Carità lire 50.

Il signor Orlando Leonardo di Molinis, fortunato vincitore della prima tombola, nel ritirare l'importo ha lasciato lire 70 per i poveri.

La Pia Istituzione sentitamente ringrazia.

## NEL LIBRO D'ORO DELLA DANTE

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'oro dei soci perpetui della Dante Alighieri il nome del compianto rag. Augusto Tami.

Hanno versato lire 10: Toppani cav. rag. Innocente; ScarpaAldo; Cabrini cav. Domenico; Paldi cav. ing. Cesare; Della Savia dott. Giovanni — Hanno versato lire 5: Nino Tenca; Enzo Pravisani; Feruglio Otello; Duemme; Berghinz Vittorio — totale lire 380. (Continua).

## Beneficenza a mezzo della "Patria,,

RIFUGIO BAMBIN GESU': in morte di Cassutti Antonio: Augusto Degani 10.

## Cronaca Sportiva

### Il Parma dichiara forfait
### L'A. C. Udinese Campione d'Italia
### II Divisione

Stavamo già per passare ai linotypisti un articolo del nostro *a. g.* sull'incontro di domenica a Padova, quando ci pervenne una notizia tutt'altro che simpatica. Il Parma F. B. C. ha dichiarato *forfait* e perciò l'A. C. Udinese passa automaticamente campione d'Italia di II. Divisione.

Diciamo notizia tutt'altro che simpatica poichè se è una palese confessione dell'inferiorità avversaria avremmo preferito — e con noi tutti gli sportivi udinesi — che le due squadre si fossero misurate in campo aperto.

La squadra bianco-nera, colta alla sprovvista dall'annunzio del match, aveva però iniziato un severo allenamento. Noi che vi assistemmo possiamo dire che i nostri calciatori sarebbere stati domenica ben preparati — e materialmente e moralmente — a disputare la finalissima con piena fiducia in un bel successo.

Questa certezza, questa fiducia, che alla vigilia della partita di Como aveva animato gli atleti udinesi, era pur ora presagio di vittoria.

Anche il terreno dell'A. C. Padova si presentava favorevolmente e per la sua ubicazione e per quel pubblico sincero e fervente amico dello sport calcistico udinese.

Spiegabile, dunque, la delusione dei nostri ragazzi alla notizia del forfait, delusione che trova larga eco nel vulcanico mondo dei «supporters», già mobilitato verso la città del Bacchiglione.

Ad ogni modo, prendiamo atto della confessata inferiorità parmense poichè la squalifica di due giuocatori non è certo un infortunio tale — per una squadra che si rispetti — da motivare un sì clamoroso ritiro.

E ai calciatori bianco-neri ai veri campioni italiani delle squadre «dilettanti», esprimiamo i nostri rallegramenti per questo meritato coronamento delle loro sudate fatiche.

## Coppa dei liberi

La presidenza del torneo Coppa dei Liberi ci comunica:

*Richieste U. S. Codroipese - Pro Udine*: Non si possono prendere in considerazione le richieste rivolte alla C. T. del Torneo.

*Calendario gare domenica 23 agosto*: Semifinali: ore 7.30, Pro Udine contro La Vittoriosa di Palmanova, arbitro sig. Fossati. Finali: ore 16 - Edera di Udine contro U. S. Codroipese, arbitro geom. Zualli.

## Coppa Morgagni

Come già annunciammo, domenica 20 si svolgerà a Udine l'Eliminatoria Friulana delle Prime pedalate per la «Coppa Tullio Morgagni» indetta dalla Gazzetta dello Sport ed organizzata dall'attivo Club Ciclistico Udinese.

La partenza verrà data alle ore 9 precise dal Viale Friuli sul seguente percorso: Udine - Tavagnacco, Tricesimo (Sala Olimpia) a ripetersi due volte (Km. 40).

Le iscrizioni, accompagnate dalla quota di lire 3 si ricevono presso il Club Ciclistico Udinese e presso il Caffè all'Arco Celeste.



*Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine* — Domenico Del Bianco, Direttore respons.